



L'edificio interamente ristrutturato ceduto in comodato all'Ateneo

Inaugurata la nuova sede dell'università

Alla cerimonia presente il presidente della Giunta regionale Michele Iorio

Anna F. Di Pardo

Gli studenti la frequentano già da diversi anni, ma la vera e propria festa inaugurale dell'Università di Termoli si è tenuta nella mattinata di ieri nella nuova sede di via Duca degli Abruzzi. Il magnifico rettore Giovanni Cannata, accompagnato dal presidente della regione Michele Iorio ed altri rappresentanti politici regionali, hanno inaugurato il nuovo edificio completamente ristrutturato. Lavori durati circa tre anni dalla cessazione in comodato da parte della Regione Molise. Alla cerimonia erano presenti il presidente del Touring Club Italiano, Roberto Ruozi, il presidente

del Consiglio regionale, Angela Fusco Perrella, diversi assessori regionali tra cui Antonio Chieffo, Gianfranco Vitagliano e Rosario De Matteis, il presidente dell'Arsiam Pierluigi Lepore, alcuni rappresentanti dell'ex Consiglio comunale della città adriatica ed un numero pubblico. Dopo il taglio del nastro, con l'inno di Mameli cantato da un coro, ha avuto inizio la visita all'interno della sede; l'aula Marco Polo, Leonardo Da Vinci, la sala Adriatico, queste le intitolazioni date ad alcuni dei principali ambienti di studio, in armonia con gli indirizzi didattici dell'ateneo. E' stato un incontro importante, l'occasione



per conoscere da vicino la nuova costruzione centrale e definitiva dell'università ter-

molese. Tante le opportunità che verranno offerte in un'unica sede destinata all'ac-

crescimento culturale non solo dei giovani ma di tutta la collettività. Un plesso dinamico e moderno particolarmente pregevole da un punto di vista architettonico, che da una risposta concreta alla esigenza di una università in forte crescita, che svolge un ruolo determinate per la formazione dei giovani, e per lo sviluppo turistico profondamente radicato nella tradizione di una città che si affaccia sul mare. Un investimento congiunto di capitali e impegno che garantirà un rendimento in termini di intelligenza e capacità, un rendimento indispensabile per la crescita della Regione: quello in alta formazione, e capitale umano.



Il rettore Cannata: "Una finestra sull'Adriatico"

"Un cammino fatto insieme alla Regione Molise. Un percorso che apre e conferma una finestra dell'università sull'Adriatico, una finestra per le attività interne ed internazionali in alcuni settori come ad esempio quello del turismo o dell'ingegneria che sono settori che contano. Questo oggi ci consente di essere ancora più saldamente presenti qui con l'opportunità di avviare un progetto di prospettiva complessiva intorno all'azienda Pantano che l'Università vuole tracciare in questo territorio".



Il governatore: "Abbiamo raggiunto un altro traguardo"



"Sono molto soddisfatto perchè questa è un'idea che abbiamo portato avanti con tanta determinazione e molti investimenti. Abbiamo voluto dare alla città di Termoli e all'area del Basso Molise, una occasione di ristrutturazione di un fabbricato inutilizzato per renderlo funzionale agli interessi della collettività. Credo che aver individuato una cessione in comodato all'università sia la cosa migliore per la comunità termolese e molisana tutta. Sono soddisfatto per i tempi e per come si sono svolti i lavori, abbiamo raggiunto un nuovo traguardo. Noi siamo abituati ad assumere gli impegni e a mantenerli; i risultati si stanno vedendo".



Ex colonia, l'impegno dell'assessore Vitagliano

Grande soddisfazione dell'assessore al Patrimonio Gianfranco Vitagliano per l'inaugurazione della nuova sede universitaria a Termoli. Proprio su proposta di Vitagliano, la Giunta regionale aveva dato totale e definitiva copertura al progetto di ristrutturazione dell'ex colonia marina in via Duca degli Abruzzi nella città adriatica, per complessivi 5.953.040 euro. Una struttura che ora ha una funzione di assoluto rilievo per la Regione, il Basso



Molise e per l'Università. L'edificio era fatiscente in totale abbandono, per questo su indicazione del Servizio

Patrimonio si decise di demolire la struttura e di riedificarla con una volumetria inferiore.

L'intervento del presidente del Touring Club Italiano

"Credo che il fabbisogno di formazione nel settore turistico sia grande. L'Italia sta vivendo un momento turistico non particolarmente brillante e stiamo perdendo quota a livello internazionale. Questo, in buona parte, è imputabile alla qualità dei servizi che noi abbiamo e ai prezzi che li contraddistinguono. Quindi qualsiasi attività formativa in particolar modo se qualificata, come quella che si farà qui a Termoli, penso possa essere utile per consentirci di uscire dalla situazione nella quale ci siamo cacciati".

